

Cap 4

L'IMMENZA E PERFETTA UMILTA' DI DIO

DIO E' SPIRITO

Sì, Dio è Spirito ma non un fantasma o un ectoplasma

I fantasmi sarebbero manifestazione degli spiriti e questi, anche se così fosse, sono stati comunque creati da Dio: Dio è distinto dagli spiriti!

Gli ectoplasmi sarebbero la forma corporea fluida nella quale talvolta si materializzano gli spiriti o le entità spirituali, quindi non sarebbero la loro stessa entità bensì quella di ordine "virtuale".

Il primo problema di oggi, visto il dilagare dello spiritismo, sta nel riconoscere che Dio non è "uno spirito qualsiasi", ma Lo Spirito.

La parola ebraica *rùach* e quella greca *pnèuma*, spesso tradotte "spirito", hanno vari significati, che però riguardano tutto ciò che è invisibile all'occhio umano e che rivela una forza in azione.

Siccome Dio è Spirito, nessuno Lo ha mai visto come Spirito: Dio è stato visto nelle Sue Teofanie, in forma di uomo oppure con manifestazioni sonore.

In questi casi Dio Si è sempre "compresso"!

Tutte le Teofanie hanno avuto lo scopo di dimostrare la Sua esistenza e di rafforzare la fede intervenendo nella storia.

L'esistenza si rileva dagli effetti che produce.

Per esempio il vento noi non lo vediamo, ma riusciamo a vedere gli effetti o conseguenze. Allo stesso modo noi non vediamo Dio, ma grazie alla creazione e altre cose sappiamo della Sua esistenza.

- *"Le Sue invisibili qualità . . . si vedono chiaramente fin dalla creazione del mondo, perché si comprendono dalle cose fatte". Romani 1:20*
- *I cieli raccontano la gloria di Dio e il firmamento annunzia l'opera delle Sue mani. Sal 19:1*
- *Poich'Egli parlò, e la cosa fu; egli comandò e la cosa apparve. Salmi 33:9*
- *Nel principio Dio creò i cieli e la terra. Genesi 1:1*

Il secondo problema è l'opposto, ovvero, bisogna considerare che Dio non è solo Spirito, come un ectoplasma, un fantasma fatto di vento dalla voce lontana . . . ma un Essere, una Persona che vive superando il nostro limitato concetto di vita.

Prima comunicava con i profeti, poi venendo Egli stesso in Cristo Gesù, poi con lo Spirito Santo: alla fine sarà "tutto in tutti".

Finché siamo in questo corpo terreno, salvo visioni e momenti particolari di gloria a quanti Dio stesso voglia rivelare, Dio si manifesta a noi in Spirito, per i meriti e con la mente di Cristo Gesù.

Tuttavia, adorare Dio nello Spirito significa sostanzialmente lasciare che lo spirito nostro (in senso lato il nostro essere spirituale) possa unirsi allo Spirito di Dio per la lode.

Come questo avvenga non è spiegabile, ma è sperimentabile.

Questo ci porta a concludere che bisogna farne l'esperienza di vita reale: si deve sperimentare per capirlo.

Vivere questo rapporto con Dio è possibile solo tramite lo Spirito Santo, presenza vera di Dio in tutti coloro che Lo hanno ricevuto con la nuova nascita spirituale.

Dio è Spirito senza corpo oppure ha un corpo? E quale sarebbe?

In Giovanni 4, 24 si legge: *"Dio è Spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità"*.

Nella Bibbia Dio non ha un corpo? - In un certo senso, sì: ha un corpo che caratterizza una delle tre persone uguali, ma non lasciamoci condizionare dal nostro corpo materiale: è un enorme errore pensare solo al "corpo materiale"!

Ci sono anche dei corpi celesti e dei corpi terrestri; ma altro è lo splendore dei celesti, e altro quello dei terrestri. 1Corinzi 15:40

Nel NT si legge che Gesù ha un corpo: comunque, ha un corpo spirituale e celeste. Infatti, dopo la risurrezione Egli mangiava e volava, passava attraverso i muri e lo spazio. Gesù si presentò agli apostoli con il proprio corpo e quando questi pensavano di vedere un fantasma, lo stesso Gesù li rassicurò dando una spiegazione della propria reale condizione fisica al punto che potevano toccarlo.

Ora, mentre essi parlavano di queste cose, Gesù stesso comparve in mezzo a loro, e disse: «Pace a voi!» Ma essi, sconvolti e atterriti, pensavano di vedere uno spirito. Ed egli disse loro: «Perché siete turbati? E perché sorgono dubbi nel vostro cuore?

Guardate le mie mani e i miei piedi, perché sono proprio io! Toccatemi e guardate, perché uno spirito non ha carne e ossa, come vedete che ho io».

E, detto questo, mostrò loro le mani e i piedi.

Ma siccome per la gioia non credevano ancora e si stupivano, disse loro: «Avete qui qualcosa da mangiare?» Essi gli porsero un pezzo di pesce arrostito; egli lo prese, e mangiò in loro presenza. Luca 24.36-43

Anche nell'AT si legge che Dio ha un corpo.

Gli disse (Mosè): «Mostrami la tua Gloria!». Rispose (Dio): «Farò passare davanti a te tutto il mio splendore e proclamerò il mio nome: Signore, davanti a te. Farò grazia a chi vorrà far grazia e avrò misericordia di chi vorrà aver misericordia». Soggiunse: «Ma tu non potrai vedere il mio volto, perché nessun uomo può vedermi e restare vivo». Aggiunse il Signore: «Ecco un luogo vicino a me. Tu starai sopra la rupe: quando passerà la mia Gloria, io ti porrò nella cavità della rupe e ti coprirò con la mano finché sarò passato. Poi toglierò la mano e vedrai le mie spalle, ma il mio volto non lo si può vedere». Dio nega a Mosè di farsi vedere in faccia, ma gli mostra il corpo di spalle. In questi brevi versetti si evince che Dio ha forma umana, volto, spalle, mani. Qui Dio non ha detto a Mosè non puoi vedermi perché sono uno spirito, anzi al contrario, si è manifestato esattamente come egli è, un essere con un corpo. Esodo 33.18-23

Ritornando al verso del vangelo di Giovanni dove si legge che **Dio è spirito, se Dio non ha un corpo si evince una netta contraddizione con il Dio apparso a Mosè e con il Dio apparso agli apostoli.**

Allora, cosa dobbiamo dedurre dalle parole di Giovanni 4.24?

Dobbiamo intendere che Giovanni, oltre a dirci che Dio ha un corpo spirituale e celeste, voleva fare una metafora.

In altri suoi scritti si legge che Dio è Amore, chiaramente non voleva dire che Dio è il sentimento dell'amore che proviamo, ma che essendo Dio votato totalmente all'amore personifica l'amore al punto tale che Egli stesso può essere definito Amore.

Applichiamo questo criterio alla metafora "spirito" e otterremo che Dio è spirito.

A chiarimento di questa ipotesi ci sono *proprio le parole di Giovanni*: "e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità".

Cosa significa adorare in spirito?

Dal Vangelo di Luca possiamo apprendere che gli apostoli, quando vedono Cristo risorto, pensano di vedere uno spirito.

Quindi possiamo dedurre che uno spirito ha forma simile a quella umana, ma Gesù li rassicura di non essere uno spirito perché "*uno spirito non ha carne e ossa*".

Anche se uno spirito non ha carne e ossa, ha comunque una forma corporea simile al corpo umano.

Ma lo spirito può essere corporeo?

Sulla corporeità dello spirito nel vangelo di Luca si legge della manifestazione dello Spirito Santo al battesimo di Gesù (Teofania).

L'evangelista Luca scrive che lo Spirito Santo si manifestò in apparenza corporea, come di colomba, con questo non voleva dire che lo Spirito Santo si era "trasformato" in una colomba, ma che era apparso in una forma corporea simile a una colomba.

Che fosse "simile" a una colomba lo si legge negli altri vangeli.

Matteo, Marco e Giovanni dicono "come" una colomba, vale a dire che aveva una forma corporea e che "scendeva" come una colomba, cioè volava come una colomba.

Gli ebrei scrivevano di Dio come di un essere dalle sembianze umane.

Nel Salmo 27:8 si legge *“Il mio cuore mi dice da parte tua: «Cercate il mio volto!» Io cerco il tuo volto, o Signore”* (Antropomorfismi metaforici associati anche a diverse Teofanie).

Dio ha un volto?

In alcuni passi la metafora è evidente, quando per esempio si parla della “mano” di Dio non si intende realmente una mano, ma l'intervento di Dio (Giobbe 19:21 - 1Pietro 5:6 - 1Corinzi 15:24 - Esdra 8:31 - Ecclesiaste 2:24 eccetera).

Ma quando Mosè chiede a Dio di manifestarsi, di fargli vedere il Suo volto, Dio gli nega questa possibilità: però si lascia vedere “di spalle”.

Nella Bibbia non è spiegato perché Mosè non poteva vedere il volto di Dio, ma si legge chiaramente che Mosè vede un Essere che si mostra a lui di spalle.

Quindi, dall'esperienza di Mosè possiamo dedurre che Dio ha un corpo, ha una forma corporea. La Bibbia non ci dice il vero aspetto di Dio, anzi dice inspiegabilmente **“perché l'uomo non può vedermi e vivere”**.

Ad ogni modo, quello che Mosè ha visto è la forma corporea di Dio pur se di spalle.

Dio, pur essendo “Spirito” ha una forma corporea che può essere vista: solo che noi quando parliamo di corpo pensiamo solo alla materia.

Inoltre lo stesso Dio dichiara a Mosè: *“ma il mio volto non si può vedere”*.

Dio non ha detto a Mosè, io sono un essere spirituale, invisibile e senza volto, ha detto: *“il mio volto non si può vedere”*, manifestandosi di spalle senza dare spiegazioni sottintende che –comunque- ha un volto... pur se non simile al nostro e anche se non “di materia”!

Non vorrei che qualcuno pensasse che io stia dipingendo Dio: si tratta sempre di un corpo spirituale e celeste non dipingibile, non ritraibile e non scolpibile!

Comunque, si tratta di “un corpo”!

Avere l’“immagine” o la “somiglianza” di Dio significa che siamo stati fatti per assomigliare a Dio, anche se non materialmente.

Adamo non somigliava a Dio nel senso che Dio avesse ossa, carne e sangue.

La Scrittura dice che “Dio è Spirito” (Giovanni 4:24) e, pertanto, che **Dio esiste senza un corpo materiale: non senza un corpo, ma senza un corpo materiale.**

L'immagine di Dio (in noi) si riferisce alla parte immateriale dell'uomo.

Separa l'uomo dal mondo animale, rendendolo idoneo al “dominio” voluto da Dio (Genesi 1:28) e dandogli la capacità di avere comunione col suo Creatore.

È una somiglianza a livello mentale, morale e sociale.

❖ A livello mentale, l'uomo fu creato come un agente razionale e volitivo — in altri termini, l'uomo può ragionare e può scegliere.

Questo è un riflesso dell'intelletto e della libertà di Dio. Ogni qualvolta qualcuno inventi un macchinario, scriva un libro, dipinga un paesaggio, goda di una sinfonia, calcoli una somma o dia il nome a un animale, sta dichiarando il fatto che siamo stati creati a immagine di Dio.

❖ A livello morale, l'uomo fu creato nella giustizia e nella perfetta innocenza: un riflesso della santità di Dio.

Dio vide tutto quello che aveva fatto (l'umanità inclusa) e disse che era “molto buono” (Genesi 1:31).

La nostra coscienza o “bussola morale” appartiene alle impronte tracciate di quello stato originario.

Ogni qualvolta qualcuno emani una legge, rifugga dal male, lodi il buon comportamento o si senta colpevole, sta confermando il fatto che siamo stati creati alla stessa immagine di Dio.

❖ A livello sociale, l'uomo fu creato per la comunione.

Questo riflette la natura trinitaria di Dio e del Suo amore.

In Eden, la principale relazione dell'uomo era con Dio (Genesi 3:8 implica la comunione con Dio), e Dio creò la prima donna perché “non è bene che l'uomo sia solo” (Genesi 2:18) (bisogno di relazione).

Ogni qualvolta qualcuno si sposi, instauri un'amicizia, stringa fra le braccia un bambino o frequenti una chiesa, sta mostrando che siamo stati creati a somiglianza di Dio (relazione).

Essere creati a immagine di Dio significa che Adamo aveva la capacità di fare libere scelte: sebbene gli fosse stata data una natura giusta, Adamo fece la scelta malvagia di ribellarsi al suo Creatore.

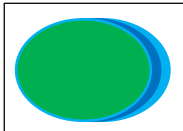
Così facendo, Adamo rovinò l'immagine di Dio dentro di sé e tramandò quella somiglianza danneggiata a tutti i suoi discendenti, noi inclusi (Romani 5:12):



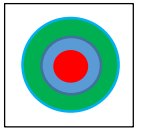
A livello mentale, morale, sociale e fisico, si manifestano chiaramente gli effetti di questo tragico strappo.

La buona notizia è che, quando Dio redime un individuo, comincia a restaurare l'immagine originaria di Dio, creando "l'uomo nuovo che è creato a immagine di Dio nella giustizia e nella santità" (Efesini 4:24; cfr. anche Colossesi 3:10).

"Allora Maria disse: L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore". Luca 1, 46-47



Anima e spirito non sono la stessa cosa: l'anima mi mette in contatto col mondo esterno e i suoi piaceri, mentre lo spirito mi mette in contatto con Dio e la Sua volontà.



✚ DIO HA UN CORPO: QUELLO DEL LOGOS

Dio-Verbo (Logos) ha un corpo, ma l'espressione è provocatoria e vuole costringere il lettore a riflettere che Dio non è né un fantasma e né una semplice energia impersonale: no, Dio è una persona e –quantunque spirito- ha un corpo spirituale e celeste. Non è un corpo materiale, ma sempre un corpo.

Inoltre, essendosi Egli incarnato, con la risurrezione ha portato in cielo il corpo trasformato in cui sono ancora visibili i segni della passione!

La stessa cosa accadrà anche alla nostra risurrezione: non saremo in cielo solo con l'anima e lo spirito, ma anche col corpo trasformato!

✚ DIO E' UN'UNITA' COMPOSTA E PERFETTA

In Dio troviamo ogni perfezione e armonia: ne elenco solo 15, ma si potrebbe andare all'infinito e con la perfezione in tutto!

1. La perfezione dell'Amore
2. La perfezione della santità
3. La perfezione della giustizia
4. La perfezione della Gioia
5. La perfezione della Pace
6. La perfezione della longanimità
7. La perfezione della benignità
8. La perfezione della bontà
9. La perfezione della fedeltà
10. La perfezione della dolcezza
11. La perfezione della temperanza
12. La perfezione della rinuncia
13. La perfezione dell'onestà

14. La perfezione dell'umiltà
15. La perfezione del Perdono

Non faccio una trattazione nemmeno di ogni perfezione in elenco (la si può trovare sui miei corsi di formazione collettiva "Presupposti e Valori del Cristianesimo" depositato sul sito www.comunitacristianaevangelicalecco.com, ma vorrei dettagliare meglio quella che riguarda l'umiltà.

Un Dio umile non è mai concepito dalle religioni in quanto si parte dal presupposto che Dio è sovrano e, dunque, sono gli altri che si sottomettono a Lui. E in effetti Dio chiede la sottomissione, ma Egli stesso ne ha dato l'esempio!

Come dire che un sovrano (il sovrano assoluto) non si sottomette ma sottomette.

Resta bene inteso che non è Dio che deve sottomettersi a noi, ma noi a Lui: pure bisogna assolutamente focalizzare che Dio è umile, al di là di quanto si possa immaginare.

Dio è umile e non solo perché Gesù servì i discepoli...

L'umiltà perfetta di Dio la possiamo notare chiaramente al Suo interno: all'interno della Trinità.

Ne traccio solo sommariamente l'essenza con pochi versi, ma l'elenco potrebbe essere molto lungo!

Prendete su di voi il mio giogo e imparate da me, perché io sono mansueto e umile di cuore. Matteo 11:29

Gesù, il Dio incarnato è umile: notate che **non dico "fu umile", ma è umile -umile di cuore!** Certo fu umile, ma io sottolineo che Dio è Umile: ora e sempre, dunque per l'eternità!

In che senso?!

Lo tratteggio in pochi passaggi, ma chiedo cortesemente al lettore uno sforzo di comprensione. Grazie.

Gloria al Signore, alleluia!

1. *Poi udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò? E chi andrà per noi?» Allora io risposi: «Eccomi, manda me!» Isaia 6:8*

Ma chi sono questi "noi"? Non gli angeli perché Dio non si confonde con le creature: questi "noi" sono le tre persone Dio, i Tre Dio uguali!

Dio si fece mandare da Dio!

Dio è umile nella persona della Parola (il Verbo-Logos): Dio si lasciò mandare da Dio, non mandò un angelo!

Il Verbo era Dio sin dal principio (Giov 1.1), eppure chiese a Dio di essere mandato: questa è umiltà perfetta!

All'interno della Trinità vi è questa perfetta umiltà al punto che uno dei Tre Uguali accetta di farsi piccolo e di essere mandato per far parte della generazione umana al fine di compiere l'Opera della salvezza eterna!

Egli venne per fare la volontà di Dio, per dire quello che Dio voleva che dicesse, per fare quello che Dio voleva che facesse, per sapere quello che Dio voleva che sapesse, per andare dove Dio voleva che andasse, ecc.

Sapeva senz'altro che questo avrebbe comportato anche l'insolenza umana e oltraggiosa di considerarlo una creatura e più piccolo di Dio, ma venne ugualmente e a prescindere!

L'Amore di Dio è stato ed è talmente grande che non si è tirato indietro davanti a nulla!

2. *Avete udito che vi ho detto: "Io me ne vado, e torno da voi"; se voi mi amaste, vi rallegrereste che io vada al Padre, perché il Padre è maggiore di me. Giovanni 14:28*

Dio-il Verbo/Logos si fece uomo, servo, figlio e piccolo al punto che per tutto quel tempo disse il Padre "è" maggiore di Lui: quello che disse riguardava quel tempo di 33 anni!

Come dire, in questo periodo il Padre è maggiore di me: questa è perfetta umiltà perché Egli restava comunque Dio, uguale al Padre di cui Egli era l'Altro, non il figlio!

- *il quale (Gesù), pur essendo in "forma di Dio", non considerò l'essere uguale a Dio qualcosa a cui aggrapparsi gelosamente. Filippesi 2:6*

➤ *perché in lui abita (e abitava) corporalmente tutta la pienezza della Deità; Col 2:9*
Cristo era Dio, perfettamente Dio, talché non rubò nulla a Dio dichiarandosi “uguale”, ma non ne fu geloso e lasciò la Sua gloria (di Dio) nel cielo per riprendersela all’ascensione!

➤ *Per questo mi ama il Padre; perché io depongo la mia vita per riprenderla poi. Giovanni 10:17*

➤ *Nessuno me la toglie, ma io la depongo da me. Ho il potere di deporla e ho il potere di riprenderla. Quest'ordine ho ricevuto dal Padre mio». Giov 10:18*

Che perfezione in questa Sua infinita umiltà: sì, possiamo imparare da Lui che è “umile di cuore”!

3. *Ma voglio che sappiate che il capo di ogni uomo è Cristo, che il capo della donna è l'uomo, e che il capo di Cristo è Dio. 1Corinzi 11:3*

Dio che si subordina a Dio: non è il piccolo che si subordina al grande, ma il grande che si subordina al grande Suo Pari: questa è perfezione nell’umiltà!

Come dire “*siamo uguali, ma io Ti lascio spazio e mi subordino a Te accettando che Tu sia mio capo!*”.

Infatti, anche uomo e donna sono uguali, ma la donna si subordina e accetta l’uomo come capo: e questo deve essere fatto volontariamente, spontaneamente e con gioia! Come dire “siamo uguali, ma stai davanti Tu: dirigi Tu ed Io mi sottometto”!

4. *Quando ogni cosa gli sarà stata sottoposta, allora anche il Figliolo stesso sarà sottoposto a Colui che gli ha sottoposto ogni cosa, affinché Dio sia tutto in tutti. 1Corinzi 15:28*

Dio si sottomette a Dio per l’eternità!

Oh, questo è per me il mistero dei misteri: Dio-il Verbo accetta che la Sua subordinazione sia eterna!

Il Logos resta al centro del grande trono celeste perché è Dio, ma si subordina al Padre (l’Altro Se stesso) per l’eternità e a Lui si sottomette!

Ma perché lo fa anche dopo che è finita la storia? Apparentemente non ce ne sarebbe più bisogno!

Invece, no! Lo fa “**perché Dio sia ogni cosa in tutti**”: che mistero!

Che perfezione di umiltà! Che sacrificio! –Un sacrificio eterno!

Che lezione!

Per permetterci di essere e avere tutto... egli cede il posto di capo eterno a Dio-padre: come si fa a comprendere un tale mistero? No, non si può: lo capiremo solo quando saremo là, nel cielo con Lui ... e finalmente Dio sarà tutto in tutti noi grazie alla Sua umile subordinazione eterna!

➤ *Né potenze, né altezza, né profondità, né alcun'altra creatura potranno separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore. Ro 8:39*

➤ *Oh, profondità della ricchezza, della sapienza e della scienza di Dio! Quanto inscrutabili sono i suoi giudizi e ininvestigabili le sue vie! Romani 11:33*

➤ *A noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito, perché lo Spirito scruta ogni cosa, anche le profondità di Dio. 1Corinzi 2:10*

➤ *Onde siate resi capaci di abbracciare con tutti i santi quale sia la larghezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità dell'amore di Cristo. Efesini 3:18*

Che Amore misterioso: ci uniamo all’apostolo Paolo ed esclamiamo “*Senza dubbio, grande è il mistero della pietà*”. 1Timoteo 3:16 !!! !!! !!!

5. IL TRONO DI DIO E DELL’AGNELLO

Riprendo il tema con maggiore incisività e meticolosità, analizzando altri testi...

✚ *Non ci sarà più nulla di maledetto. Nella città vi sarà il trono di Dio e dell’Agnello; i Suoi servi Lo serviranno. Apocalisse 22:3*

- ✚ Poi mi mostrò il fiume dell'acqua della vita, limpido come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello. Apocalisse 22:1
- Il grande trono di Dio nel cielo non è occupato da una sola Persona: più volte è definito "il trono di Dio e dell'Agnello".**
- Nel cielo non ci sono due troni di cui uno per Dio e uno per l'Agnello, ma un solo trono PER ENTRAMBI LE PERSONE!**
- SU QUESTO GRANDE TRONO E' SEDUTO DIO PERCHE' E' IL SUO TRONO, MA SI NOTI CHE SI ELENCAANO PIU' PERSONE E LE POSIZIONI DI QUESTE PERSONE SONO ANCHE MOLTO ELOQUENTI!**
- ❖ Poi vidi, **in mezzo al trono** e alle quattro creature viventi e in mezzo agli anziani, **un Agnello** in piedi, che sembrava essere stato immolato, e aveva sette corna e sette occhi che sono i sette spiriti di Dio, mandati per tutta la terra. Ap 5:6
 - perché **l'Agnello che è in mezzo al trono** li pascerà e li guiderà alle sorgenti delle acque della vita; e Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi». Ap 7:17
 - ❖ **il Verbo incarnato, la Persona chiamata "La Parola di Dio" (Ap 19.13), "il Logos eterno", "L'Agnello di Dio" è AL CENTRO!**
 - ❖ **che, ascenso al cielo, sta alla destra di Dio, dove angeli, principati e potenze gli sono sottoposti. 1Pietro 3:22**
Dio-il Padre è alla Sua sinistra, alla sinistra nel trono: NON AL CENTRO, MA ALLA SINISTRA DI CRISTO!
 - ❖ **e metterà le pecore alla sua destra... Matteo 25:33**
La Chiesa, unita indissolubilmente ed eternamente con Dio-Lo Spirito Santo, è alla destra di Cristo (come tutte le spose sono alla destra dello sposo!).
Dal testo di Matteo confrontato con altri dello stesso tenore si evince che Dio-Spirito Santo è sul trono, ma alla destra di Cristo!
Mi pare chiaramente che il trono celeste è di Dio, ma nelle tre Persone di cui Cristo è al centro: il trono celeste –davanti al quale si esprime la lode eterna– è per il Dio trinitario!
Dio incarnato fu al centro sul Golgota, ma nel cielo è al centro del Trono: tanto si abbassò umilmente sulla terra che tanto fu innalzato trionfalmente nel cielo.
Perciò Dio lo ha sovranamente innalzato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni nome. Filippesi 2:9
Questo è straordinario a fronte del paragrafo che segue ...

LA SUBORDINAZIONE DEL VERBO (il Logos eterno)

Quanto è costata a Cristo la Sua subordinazione a Dio-Padre?

Un costo eterno per una salvezza eterna: questo poteva farlo solo l'Eterno!

Se oggi i TdG Lo ritengono inferiore e più piccolo del Padre è dovuto a questo!

Se oggi i Musulmani Lo considerano solo un profeta (e nemmeno il maggiore di profeti!) lo si deve a questo! Per i Mormoni è ancora peggio!

Caro lettore, tu sei uguale ad altri, ma prova a sottometterti loro gioiosamente e spontaneamente per fare del bene ad altri ... sapendo che questo ti presenterà più piccolo e inferiore fino ad esserne insultato, oltraggiato e crocifisso!

Quando Gesù disse "*imparate da me*" credo che volesse dire questo!

Sì, possiamo e dobbiamo imparare da questa perfezione di umiltà!